

Giovedì 2 dicembre ore 21:30, presso il **Dialma Ruggiero** di **La Spezia** (Via Monteverdi 117 – info@bluesin.eu, tel. 0187.713264), nel contesto del **POP EYE Festival** verrà presentato **SI PARLA SOLO DI NOTTE**, concerto-spettacolo prodotto da **gruppo eliogabalo & No man's band**. Saranno sul palco **Federico Nobili**, voce, autore dei testi, della colonna sonora registrata e, insieme a **Davide Bini**, del suggestivo video che accompagna la performance; **Leo Ravera**, pianoforte; **Giacomo Abbate Cotta**, chitarra e voce; **Davide Giromini**, synth e fisarmonica; **Leonardo Palmerini**, basso elettrico. La scenografia dello spettacolo è arricchita da un dipinto di **Dimitri Rossetti**, intitolato "a Mario Boldoni partigiano".

SI PARLA SOLO DI NOTTE – definito dagli autori "a pop poem" – si configura come elemento conclusivo del trittico che comprende il visionario concerto-spettacolo *L'infinito emotivo* (2007) e la folgorante installazione *U'Buio Re* (2009). «Sono bruno, Giordano Bruno, quello che avete bruciato, bruciando con lui il fiato dell'infinito, per vivere spassionati dentro il buco del vostro cranio limitato, senza stupore per il creato...». Con queste parole prende avvio un viaggio sonoro e verbale incentrato attorno al tema ossessivo della notte, alla sua differenza radicale rispetto alle "economie del giorno": la notte della nascita e della morte; la notte folle dello spirito e la notte sensuale della carne; la notte della repubblica e la notte della cultura; la notte del riposo dai rumori della luce – luce accecante del reale devastato, luce accecata della ragione umiliata. Ma anche e soprattutto la notte del gioco, dell'immaginazione ostinata, del ritorno ai misteri e ai piaceri dell'infanzia.

- **Federico Nobili** – scrittore, docente, attore, regista, consulente editoriale e politico, aiuto giardiniere – già coordinatore del Gruppo Eliogabalo e direttore artistico della manifestazione "Comunicare fa male" – attualmente lavora presso l'ONU (agenzia UNICRI – United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute), per cui ha realizzato il documentario *Terra Madre and UNICRI – For a future with a human face*, la sceneggiatura del film *The Sky and the City Ballad*, il soggetto del film *I don't understand you*, di cui sta seguendo la riproduzione. Dal 2007 coordina il progetto musicale No man's band. Laureato in filosofia all'Università di Pisa, dopo un periodo di studi a Parigi, ha realizzato una quarantina di opere presentate nei principali festival europei di videoarte, i film sperimentali *La sesta ora* (1995) e *Il mattatoio di dio* (2004 - prodotto dalla Bottega di Musica e Comunicazione di Giovanni Lindo Ferretti a Bologna), documentari didattici, spettacoli teatrali, concerti. Tra le sue pubblicazioni: *Stanza dell'idiota*, Traccedizioni (1997; edizione russa a cura di K. Sergejev, Линор, Mosca, 2000); *Esplodersi*, in *Scrivere sul fronte occidentale*, Feltrinelli (2002); *Questa ingannevole semplicità*, Edizioni ETS (2005); *Una pietra non ha polmoni*, in *Il primo amore*, Edizioni Effigie (2007); *Una mirabile fragilità*, in °TWILL, TWS Press France (Parigi, 2010).
- **Leo Ravera**, pianista, si è esibito in diversi paesi europei (Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Olanda) nell'esecuzione di musica jazz e classica. Tra le sue numerose collaborazioni internazionali si segnalano: Viktoria Petrushenko e Olexander Vasilenko (Ucraina), Lucineh Hovanissian (Armenia), Leona Laviscount, Cynthia Fisher, Richard Gerber, Mike Campagna (USA), Marcos Borges, Rod Olivera, Patricia Moreyra (Brasile), Mariano Steinberg (Argentina), Cristian Oriol (Spagna). Ha suonato in varie occasioni con alcuni dei più importanti jazzisti italiani tra cui: Luciano Milanese, Federico Bertelli, Andrea Imparato, Alberto Benicchi, Gianni Cazzola, Giangi Zucchini, Gigi Pellegrini, Aldo Zunino, Massimo Chiarella, Fabrizio Bosso. Tra le collaborazioni più importanti quella con la formazione "Alma Project", con la quale si è esibito in tre tournée in Francia e Spagna (Festival del Jazz di Barcellona); con la cantante americana Leona Laviscount; con il sassofonista Andrea Imparato, con cui ha inciso due album.
- **Giacomo Abbate Cotta**, chitarrista improvvisatore, artista di strada, giocoliere. Lavora presso la Comunità di recupero "La fattoria" di Caugliano (Massa-Carrara). Dal 2001 al 2008 ha collaborato con il Gruppo Eliogabalo per l'organizzazione della manifestazione di culto "Comunicare fa male" e dal 2007 fa parte del progetto teatrale/video/musicale No man's band.
- **Leonardo Palmerini**: dopo gli studi presso scuole d'arte, entra a lavorare come educatore in un centro per portatori di handicap. Prime esperienze musicali con complessi jazz rock della Versilia, quindi approda come bassista elettrico al gruppo Stramonio, con il quale vince l'edizione 1997 del premio Ciampi. Nel 1999 fonda con Luca Checchi, Antonio Agostini, Giorgio Luporioni, Lara Vecoli il gruppo Le onde Martenot, con cui nel 2001 vince con "Madonnina del 2000" il premio come miglior cover di Piero Ciampi e partecipa nel 2006 al festival del teatro canzone dedicato a Giorgio Gaber. Nel 2009 fonda con Luca Niccolai e Maurizio Bottazzi il progetto di musica sperimentale CABIRIA.
- **Davide Giromini**: dottore in filosofia, musicista folkpunknewavealtrospettivo. Dopo innumerevoli esperienze con compagnie teatrali e gruppi musicali, nel 2005 imbocca la strada del cantautore e scrive il suo primo album: "Apuamater: un cavatore un partigiano un vagabondo un marinaio". Da qui fonda gli Apuamater, con i quali pubblica altri due album: "Delirio e castigo" e "2076: il ritorno di Kristo". Nel 2009 dà vita al progetto GIROMINI REDELNOIR, con l'album "Ballate di fine comunismo". Nel 2009 ha all'attivo circa 600 date fra musica e teatro, circa 2000 dischi venduti e quasi 6000 scaricati dal web. Come fisarmonicista, pianista, cantante, compositore, esecutore dal vivo di colonne sonore ha collaborato con: Blancateatro, Marco Rovelli Libertaria, Ivan della Mea, Teatro della cooperativa di Renato Sarti, Elisabetta Salvatori, Carlo Monni, Franco Loi, Federico Nobili, Alessio Lega, Les Anarchistes e molti altri.